

# NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE  
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

---

## MONTAGNE DELL'ABISSINIA OCCIDENTALE

*N. R. - Dalla corrispondenza del nostro consocio vicentino Pietro Perdon stralciamo questa parte descrittiva delle montagne viste, anzi che vede, in Abissinia teatro delle gesta gloriose dei nostri eroici soldati.*

Il sistema montagnoso occidentale della Colonia Eritrea e dell'Abissinia occidentale si presenta, a chi lo vede in distanza, come un susseguirsi continuo di colline e di montagne di un certa altezza da cui balzano le più note ambe dalla caratteristica forma tronco conica, tra le quali la famosa Amba-Bircutan che s'erge maestosa nel lontano orizzonte: essa, con i fianchi strapiombanti simmetricamente e la sua immensa terrazza terminale, sembra un grandioso parallelepipedo.

Più si avanza nel territorio conquistato, più le colline — che di lontano sembrano regolarmente ondulate — di frequente sono tagliate da profonde e scoscese vallate, in fondo alle quali scorre per due o tre mesi all'anno, l'acqua.

Quando finalmente dal Bassopiano così tormentato si passa al vero e proprio Altipiano la configurazione del terreno cambia sensibilmente:

il cammino si fa più agevole e le colline spariscono per lasciar posto ad immensi tavolati perfettamente orizzontali i cui limiti strapiombano coi fianchi rocciosi sulla pianura infuocata,

Questi tavolati sono tagliati da torrentelli scorrenti in profonde e strette "uadi,, che a volte raggiungono i tre - quattrocento metri di profondità; in esse la vegetazione è rigogliosissima, mentre sul tavolato tutto è secco e brullo, i sentieri qua in alto seguono le linee marginali delle "uadi,, sino a congiungersi con quello collettore.

Da questi immensi tavolati altri monti s'ergono di colpo ad altezze considerevoli, con pendenze talvolta impossibili anche ai muletti indigeni che pure sono vere capre; sulle loro cime, si trova ancora il tavolato e finalmente numerosi gli abitati, se così possono chiamarsi gli agglomerati di miseri tucul di paglia del bassopiano e quelli di catapecchie delle pareti circolari in muratura ma dal tetto di paglia dell'Altipiano.

Ma è la lunga catena che unisce l'Amba Bircutan alla zona di Gondar quella che possiede i caratteri più interessanti per noi alpinisti: essa, snodantesi ai margini dell'altipiano, è infatti formata da immense fenditure rocciose, da picchi isolati ed altissimi quali guglie dolomitiche e da massicci che s'ergono a gradini immensi: tutto ciò ricorda in molti punti gli incantevoli paesaggi di Val Gardena, mentre se si volge l'occhio alla pianura, si ha la vista riposante di verdeggianti colline che a mano a mano digradano verso il bassopiano del confine sudanese.

In questo tratto si ha spesso il conforto dell'acqua che si trova in luoghi di riposo suggestivi per i giuochi d'ombre e di riflessi specie durante i più infuocati tramonti: è in tali momenti che a noi sembra d'essere nei più decantati luoghi d'Italia, e non nel centro d'Africa.

**DOMENICA 21 GIUGNO ORE 8 - S. MARIA DELLE ROSE**  
**Ricordiamo a tutti i Soci della Sezione di Torino la funzione religiosa indetta per iniziativa del Consiglio Centrale. (Tram n. 11)**

# SEZIONE DI TORINO

## SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

### SANTUARIO DEL SELVAGGIO

28 Giugno 1936 - XIV

Partecipazione presso il Santuario della Madonna di Lourdes al Selvaggio (Giaveno) alle funzioni religiose ed all'adunata, con intervento di S. Em. il Cardinale Fossati, in occasione del compimento dell'80° anno del S. Padre.

11ª Gita Sociale

### GRUPPO DEL RUTOR

27-28-29 Giugno 1936 - XIV

Guida completa del gruppo è stata pubblicata dall'ing. Denina sull'annata 1926 della nostra rivista e chiare notizie sciistiche sono comparse sul numero di aprile 1936 di « Alpinismo ». Molti soci però conoscono già le.... attrazioni del gruppo attraverso al campeggio di L. Joux 1926 ed attraverso ripetute gite individuali.

#### Programma

27 giugno — Ritrovo a Porta Nuova ore 13,30; partenza ore 14,09; arrivo ore 20,45 alla Thuile (m. 1441), pernottamento in albergo.

28 giugno — S. Messa ore 5 nella Chiesa Parrocchiale; partenza ore 6 per il Rifugio S. Margherita (m. 2420); arrivo ore 10.

Ore 13 proseguimento per il colle del Rutor (m. 3350); arrivo ore 16. Possibilità di raggiungere la vetta in mezz'ora.

29 giugno — S. Messa ore 5 nella Cappella del lago del Rutor. In mattinata ascensione al Grand Assaly (m. 3174) od altra gita più breve. Ore 12 ritrovo al rifugio S. Margherita per la discesa alla Thuile. Partenza dalla Thuile ore 16,45. Arrivo a Torino ore 21,55.

*Direttori di gita:* Gigi Merlo e Pio Costa.

*Equipaggiamento:* sci, corda, ramponi o grappette per chi non ha scarpe chiodate.

Per chi ha in programma soltanto brevi passeggiate nei dintorni del rifugio, scarpe chiodate e bastone ferrato. Indumenti contro il freddo.

Spesa di viaggio L. 31. Contributo per S.S. Messe da dividersi fra i gitanti. Tassa di iscrizione per non soci L. 3.

12ª Gita Sociale

### TORRE DI LAVINA (m. 3308)

11-12 Luglio 1936 - XIV

Alto canavese, zona mai visitata dalla maggior parte dei soci: novità!

#### Programma

Partenza in autobus da Piazza Paleocapa sabato 11 alle ore 15.

Arrivo a Campiglia Soana (m. 1350) alle ore 17. Salita alle grangie a quota 2260 e pernottamento.

Domenica 12: sveglia ore 5. S. Messa. Per il versante S-E alla vetta (ore 10).

Partenza da Campiglia per il ritorno alle ore 19.

*Direttori di gita:* Innocenzo Navone e Cometto Giovanni.

Spesa di viaggio L. 23 circa. Contributo S. Messa da dividersi tra i gitanti. Non soci L. 2 in più.

### Gita al M. VISO (m. 3843)

25-26 Luglio 1936 - XIV

*Direttori di gita:* Riccardo Marchesa e Pio Costa.

### ACCANTONAMENTO AD ENTREVES

*Programma particolareggiato sul prossimo notiziario.*

### SCUOLA MONTE BIANCO

di alpinismo e sci di alta montagna, al rifugio Torino (m. 3365) sotto il patrocinio delle sezioni di Torino e di Milano del C.A.I. e dello Sci C.A.I. Milano.

Per i necessari chiarimenti rivolgersi alle associazioni sopramenzionate od alla nostra segreteria.

## CRONACHE

### Rocca Sella

Degli iscritti solo sei sono pronti a partire anche col tempo minaccioso. Sono forniti di due ombrelli e due corde. Le corde sono risultate inutili, gli ombrelli no.

Al torrione Bernardo (!) un ombrello è caduto... fortunatamente senza conseguenze letali. Pranzo in vetta, sotto la pioggerella fedele. Il sole viene a consolarci quando si è già decisi al ritorno frettoloso.

### Picchi del Pagliaio

Il tempo non dà molte speranze, ma non è possibile squagliarsela perchè coi torpedoni non si scherza. I ventidue gitanti sono quindi tutti presenti e chi ha ritardato di appena cinque minuti è stato coperto di ingiurie. Una pattuglia di signorine porta le scarpe «Campeggio». Se ne pentirà presto. Ogni cosa a suo tempo: che cosa porteranno al campeggio di Entrèves? Ci fu anche chi tenne nascoste nel sacco pedule famose, chi volle raccogliere tanti fiori e chi bevve tanto latte, finchè si senti dire

che non ve n'era più. Perfetto orario di di marcia per tutti tranne che per il torpedone. Un plauso speciale alle Signorine esordienti ed alla Signora che portò indarno l'ombrello.

### Lunelle

Epilogo della gita ai Picchi. Non lasceremo passare questa tardiva primavera senza una visita alle Lunelle! Detto fatto, tre nostre cordate hanno percorso in salita e discesa la cresta nord con loquace allegria.

### Tabor

Notevole un'altra gita al monte Tabor (ultima della stagione nevosa?) effettuata approfittando del treno popolare della prima domenica di giugno. Arrivo a Bardonecchia ore 8,30 e quindi robusto orario di marcia.

## IMPORTANTE

Per intervenuti accordi, il quotidiano cattolico «L'Italia», ha gentilmente acconsentito a pubblicare le comunicazioni relative alle nostre manifestazioni sociali.

Si avvertono i soci che tali comunicazioni saranno inserite preferibilmente sull'edizione del giovedì.

---

## SEZIONE DI NOVARA

### 2ª Gita Sociale

SCHEGGIA DI CRANA (m. 2468)  
(Val Virengo)

20-21 Giugno 1936 - XIV

Sabato: Prima corsa del pomeriggio, partenza, sia da Varallo che da Novara, per Arona-Domodossola S. Maria Maggiore. - Pernottamento.

Domenica: Ore 4 S. Messa. Partenza per Crana, alpi Scarliggio, Cortino, Cazzola. - Ore 11 Vetta. Maestoso panorama sulle alpi e prealpi Ticinesi, Comasche e Ossolane. - Ritorno in serata.

Da Varallo a S. Maria Maggiore (A. R.) circa L. 29: se in comitiva di cinque L. 20.

Iscriversi a Foresto Sesia, entro giovedì, presso Don Ravelli.

## SEZIONE DI TORRE PELLICE

### ESCURSIONE AL MONTE FRIOLAND (m. 2720)

Sabato e domenica 20 e 21 corr. la Sezione di Torre Pellice si unirà alla consorella di Pinerolo per effettuare l'escursione al M. Frioland (m. 2720) pernottando al Rifugio di Valanza ove al mattino della domenica il Rev. D. Zuretti celebrerà la S. Messa: tutti i partecipanti saranno così uniti in ispirito ai consoci di Torino per quelle azioni di grazie che, riconoscenti, eleveranno a Dio invocando le maggiori benedizioni sulla Patria nostra formulando suffragi per i gloriosi Caduti.

Diamo ora il programma delle escursioni per il 1936 trascurando quelle dei mesi precedenti che — nella quasi totalità — non

si effettuarono per le avverse condizioni del tempo.

*Giugno* — M. Frioland (m. 2720) - Traversata Tredici Laghi.

*Luglio* — M. Boucier (m. 2998) - Colle della Vittoria.

*Agosto* — Madonna della Neve (Bagnolo) M. Viso (m. 3840) - Colle della Gianna - Punta Bruna (m. 266).

*Settembre* — Rubinella - Punta del Fin (m. 1580).

*Ottobre* — Mombracco (m. 1307) - Castagnata (da stabilire).

*Novembre* — Cardata (da stabilire).

La massima parte delle gite sarà effettuata in collaborazione colla Sezione di Pinerolo.

---

## SEZIONE DI VERONA

### Giornata del C.A.I.

... Albertini diceva che eravamo i più belli, la Professoressa i più simpatici, Detto i più seri, Dussin quelli che bevevano di più... Il cronista raccoglie queste espressioni con beneficio di inventario e si limita ad osservare che la Giovane Montagna aveva la rappresentanza più numerosa fra quante associazioni alpinistiche cittadine erano venute alla Giornata del C.A.I. al Rifugio Rivolto e a cima Posta, che arrivammo in massa sulla vetta perduta nelle nubi, che la discesa fu un volo solo per i nevai ancor tanto vasti, che al Rifugio vennero tutti a cantare intorno a noi, che la Presidenza del C.A.I. offrì un numero imprecisato ma grande di panciuti fiaschi, tosto ricambiati da una bottiglia di grappa fragrante.

Fuori intanto pioveva a dirotto, ma i

vetri appannati e le nubi non lasciavano intravedere i monti noti e modesti: tutto dava l'illusione di vivere una di quelle giornate di campeggio che non si dimenticano.

La Presidenza del C.A.I. inviava alla nostra Sezione una lettera di ringraziamento per il nostro contributo alla giornata, auspicando a una maggiore fraternità fra gli alpinisti veronesi. Grazie, ma non ce n'era bisogno... ad andare in montagna ci stiamo sempre!

### Gita scientifica

Finalmente anche il gruppo scientifico ha potuto alzarsi all'altezza della situazione. Sabato 6 Giugno in bicicletta, antisanzionisticamente, un bel gruppo di montagnini (Segreteria in testa) si recava al Ponte di Veia, località a tutti notissima ma a pochi nota nel suo valore.

Pioggia, polvere, sole, si accanirono in alternative paurosamente veloci, il che non impedì che la meta fosse raggiunta. Risultati? Al ritorno anche i più piccoli parlavano di calcari oolitici e ammonitici come vecchi... geologi.

Verso sera la Presidenza sostava in giro di propaganda presso i dirigenti della Scuola agraria di Quinto Valpantena. Grafologia, chiromanzia, scherma, degustazione dei prodotti locali... si festeggiava anche il presidente di nuovo in partenza. Un grazie vivissimo agli amici (proprio amici, ormai, vero?) di Quinto.

Campeggio!

Campeggio!

Campeggio!

Tutto a posto: Falcade Agordino, vecchia conoscenza dei montagnini, ci vedrà dal 1° al 23 agosto. Il programma è già in macchina...

Venite tutti tutti tutti...

Programma di Giugno

Prenderne visione in Sede. Si parla, a fine mese, di tornare a tremila...

---

## SEZIONE DI VICENZA

Campeggio 1936 - XIV

### PALUS SAN MARCO DI MISURINA

Diamo le principali caratteristiche e notizie del prossimo campeggio, notizie che togliamo dall'opuscolo appositamente stampato e già distribuito ai soci della nostra Sezione.

Saremo ben lieti di poterlo inviare anche alle Sezioni consorelle e di accoglierne i soci che volessero trascorrere con noi le loro ferie montanine.

Chi desiderasse maggiori notizie e chiarimenti, indirizzi la corrispondenza al Segretario della « Giovane Montagna » Sezione di Vicenza, Sig. Antonio Gobbi, Via Porti, 9 - Vicenza.

\* \* \*

Palus S. Marco, al centro della Valle dell'Ansiei, è, per la sua altitudine (m. 1136 s. m.) e per la salubrità del clima, luogo ideale di soggiorno alpino.

Piccola frazione di Auronzo, posta sulla strada statale n. 48 che congiunge l'Ampezzano col Cadore, dista 7 chilometri da Misurina, 15 da Auronzo e 20 da Cortina.

Sorge nel mezzo di vastissime praterie

ricche di pini ed abeti, dalle quali balzano ad un tratto e si lanciano verso il cielo ad ovest le frastagliate guglie delle Marmarole (2861) e del Corno del Doge (m. 2615) a nord le maestose pareti della Croda del Banco (m. 2150) e del Sorapiss (m. 3205). Verso est invece si ha la fantastica visione delle Tre Cime di Lavaredo (m. 3000) e dei Cadini (m. 2837) che spuntano candidi al disopra dei contrafforti cupi di pinete, mentre l'imponente gruppo del Popera (m. 3045) della Croda di Ligonto e della carducciana Aiarnola chiude la valle verso sud.

Palus S. Marco pertanto è centro privilegiato di irradiazione per escursioni, gite ed ascensioni di ogni difficoltà e nello stesso tempo punto di partenza di passeggiate comode e attraenti nei boschi e prati lungo le limpide e spumeggianti acque del torrente Ansiei, e alle vicine malghe e casare ricche dei sani prodotti della pastorizia.

E' poi collegato coi dieci rifugi sparsi nei diversi gruppi che l'attorniano da sentieri *diretti* ed accessibili a tutti: in un'ora e mezzo si va comodamente al rifugio Ti-

ziano, in due e mezzo al rifugio Luzzatti, in tre ore al rifugio P. Umberto e al S. Marco, in tre e mezza al rifugio Mussolini.

\* \* \*

L'Albergo Palus S. Marco, grazioso fabbricato fra le case e i tabià dei montanari, è dotato di tutte le comodità che possono richiedersi in montagna, ha linde e belle camere da letto, una stanza di ritrovo e un proprio gioco di bocce.

Vi è pure lo spaccio di tabacchi con vendita di commestibili di prima necessità.

#### Programma

*Ascensioni* — Rifugio Tiziano - Marmarole (2861); Sorapiss (3250); Croda del Banco (2150); Cristallo (3216); Cristallino (2786); Corno del Doge (2615); Antelao (3263); Popera (3045); Lavaredo - Rifugio P. Umberto; Paterno (2746); Rifugio Mussolini; Passo della Sentinella.

*Gite Turistiche* — Federavecchia; Misurina; Rifugio Bosi; M. Piana (2324); Rifugio Tiziano alle Marmarole (2258); Rifugio Luzzatti al Sorapiss (1926); Santo di Val Marzon; Valle Marzon; Vallone di Lavaredo; Rifugio P. Umberto; Forcella di Lavaredo (2457); Rifugio Tre Cime; Forcella del Pian di Cengia (2522); Rifugio Mussolini; Forcella Giralba (2433); Rifugio Carducci; Valle Giralba; Cosderuobe (gita di due giorni).

Passo Tre Croci; Cortina d'Ampezzo; Giro dei Cadini per Forcella Maraia (2098) e Forcella di Rimbianco (2206).

*Passeggiate* — Federavecchia; Ponte degli Aceri sull'Ansiei; Casare di Stabinrigo; Cosderuobe; Bosco di Soccento; Bosco di S. Marco; Vivaio della Milizia Forestale.

#### Soggiorno

*Pensione* — Il soggiorno avrà luogo presso l'albergo Palus San Marco a nostra completa disposizione.

Alloggio: Categoria A.: In camere a 2-3 letti; Categoria B.: In camerata su brande.

Vitto: Uguale per ambedue le categorie, sarà fornito dall'albergo col seguente trattamento:

Mattino: Caffè-latte, pane a volontà.

Pranzo: Minestra asciutta o in brodo; piatto di carne con contorno; frutta o formaggio; pane a volontà.

Cena: Minestra o caffè-latte; pietanza con contorno; frutta o formaggio; pane a volontà.

Nei giorni di gita verrà distribuito apposito cestino il cui contenuto sarà il seguente: burro, marmellata, formaggio, salame o uova, pane a volontà.

I pernottamenti nei rifugi sono a carico dei singoli.

*Quota* (turno di quindici giorni). — Per i soci: Cat. A.: L. 214 compresa tassa soggiorno; Cat. B.: L. 192 compresa tassa soggiorno.

Per i non soci (presentati da un socio alla direzione del soggiorno) L. 20 in più da versarsi all'atto della iscrizione oltre la quota fissata per i soci.

Nelle quote non è compreso il viaggio (andata e ritorno sconto 70 per cento, L. 45). Le prenotazioni saranno ricevute fino alle ore 19 dei giorni 8 luglio e 25 luglio per i rispettivi turni. Per coloro che si iscriveranno dopo tali date, viene fissata una soprata di L. 10 da versarsi all'iscrizione.

Il soggiorno alpino avrà inizio il 15 luglio e termine il 15 agosto, svolgendosi in due turni di 15 giorni ciascuno.

Per il primo turno la partenza avrà luogo la mattina del 15 luglio ad ora da destinarsi, per il secondo turno la mattina del 1° agosto.

Ritorno: per il primo turno il 30 luglio ore pomeridiane, per il secondo turno il 15 agosto ore pomeridiane.

*Iscrizioni* — Le iscrizioni devono essere dirette al Segretario della « Giovane Montagna » Sezione di Vicenza - Sig. Antonio Gobbi - Via Porti 9.

## Programma gite di giugno

## Soci militari

Il 14 - gita a M. Cimone o — quantomeno — gita ciclistica a Barbarano o giù di lì.

Il 28 e 29 - gita ciclo-alpinistica nel gruppo del Posta.

28 domenica - S. Messa. — Ore 4 partenza in bicicletta per Recoaro. — Ore 6,30 arrivo a Recoaro; proseguimento a piedi per la Gazza. — Comitativa A - Vaio di Lovaraste (2.000). - Comitativa B - Vaio scuro - direttissima (2.000). — Ore 16 ricongiungimento delle comitive a Campogrosso; discesa a Camposilvano - pernottamento.

29 lunedì - S. Pietro e Paolo. — Santa Messa - Ore 6 partenza per Cima di Posta (2.300). — Comitativa A - Vaio dei Colori. - Comitativa B - Vaio dei Camosci. — Ore 12 ricongiungimento delle comitive a C. di Posta. - Ritorno alla Gazza per l'alpe di Campobrin e la Lora. — Ore 17 a Recoaro. - Ritorno in bicicletta a Vicenza. - Capogita: Toni Gobbi e Arturo Boschiero.

Chi non si sentisse in grado di venire in bicicletta, potrà approfittare dei biglietti festivi della tramvia Vicenza-Recoaro. Così pure chi disporrà della sola domenica, potrà tornare a Vicenza alla sera da Campogrosso.

I componenti delle singole comitive verranno scelti dai capo-gita.

Ramponi e piccozza per la comitiva A.

In Etiopia tutto è pace. C'è così la possibilità di ricevere più spesso corrispondenza della sottosezione di laggiù.

Marcello — giornalista del drappello stampa e propaganda — ci invia un fraterno saluto che il bollettino estende a tutti i soci.

## Nella Presidenza

Molino è partito improvvisamente: la sua domanda per entrare nella armata Aerea è stata accolta. Appena il tempo di dare un chiassoso saluto al caro Presidente e poi... arrivederci anche a lui.

Gli giungano — attraverso questo bollettino — i rinnovati vivi ringraziamenti di tutta la sezione vicentina per la sua opera faticosa svolta in un periodo di particolare delicatezza.

Per l'organizzazione del campeggio sono stati chiamati a collaborare i soci dott. Sinigaglia, maestro Dentilli e Tino Gleria.

La casa del socio avv. cav. Oliva è stata allietata dal sorriso di una nuova vita.

A lui, primo padre della sezione vicentina, alla sua gentile signora e alla piccola Paola, prima socia della nuova generazione, rinnoviamo le congratulazioni e i più vivi auguri.

---

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino      *Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*

---

# GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

*Conto Corrente con la Posta*

---

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario qualora non fosse possibile il recapito.